



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 74

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei consiglieri Barbisan , Conte, Corazzari, Maltauro, Szumski, Vianello e Bedin

**DISPOSIZIONI PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DEL
PROGETTO “PICCOLE PRODUZIONI LOCALI (PPL) VENETE” E
RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CONSORZIO PPL**

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 14 maggio 2026.

DISPOSIZIONI PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DEL PROGETTO “PICCOLE PRODUZIONI LOCALI (PPL) VENETE” E RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CONSORZIO PPL

Relazione:

La presente proposta di legge si inserisce nel quadro delle politiche regionali volte alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali e alla promozione delle filiere corte, in coerenza con quanto già previsto dalla legge 1° aprile 2022, n. 30 “Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale”.

Il progetto “Piccole produzioni locali (PPL) venete” rappresenta, da anni, un’esperienza consolidata nel territorio regionale, finalizzata a consentire agli imprenditori agricoli e ittici di trasformare e commercializzare limitati quantitativi di prodotti alimentari, nel rispetto di specifici protocolli di sicurezza alimentare, garantendo al contempo la tutela della salute pubblica e la valorizzazione delle tradizioni locali.

Nel tempo, il sistema PPL ha dimostrato la propria efficacia nel sostenere le piccole realtà produttive, favorire l’integrazione del reddito agricolo e preservare produzioni tipiche, spesso legate a contesti territoriali marginali o a rischio di abbandono. Tale modello ha inoltre contribuito a rafforzare il rapporto diretto tra produttore e consumatore, rispondendo alla crescente domanda di prodotti locali, tracciabili e di qualità.

Il progetto sulle PPL è iniziato nel 2007 a supporto della produzione e della vendita di piccoli quantitativi di prodotti alimentari, primari e trasformati, ottenuti a partire da produzione aziendali. La Regione del Veneto, le aziende ULSS, l’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e le associazioni di categoria del settore primario hanno indirizzato gli operatori all’applicazione di forme di autocontrollo semplificato, supportato da documenti e manuali di buone pratiche all’uopo predisposti e dalla specifica formazione per gli operatori che hanno aderito al progetto. Dal 2020 sono stati ampliati il paniere dei prodotti oggetto del progetto e la platea degli operatori del settore alimentare (OSA).

Alla luce dell’evoluzione e della crescente complessità del progetto, si rende tuttavia necessario consolidarne la governance, individuando un soggetto in grado di assicurare continuità, coordinamento e supporto operativo alle attività già in essere.

In tale contesto, la proposta di legge prevede il riconoscimento dell’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario - Veneto agricoltura quale ente di riferimento per la gestione operativa e lo sviluppo del progetto regionale “Piccole produzioni locali (PPL) venete” con l’ausilio del Consorzio PPL venete - piccole produzioni locali.

La proposta di legge affida a Veneto Agricoltura, con il Consorzio PPL venete, la funzione di assistenza tecnica, formazione, promozione, sviluppo del paniere dei prodotti PPL e sperimentazione.

La norma chiarisce, inoltre, la ripartizione delle competenze, mantenendo in capo alla Regione, alle aziende ULSS, al Dipartimento di prevenzione e all’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie le funzioni di autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, controlli e vigilanza, a garanzia

della tutela della salute pubblica e a garanzia dello stato sanitario degli animali e della salubrità degli alimenti.

Infine, la proposta introduce una disposizione di carattere finanziario, che consente di sostenere gli oneri delle attività, quantificati in 250.000,00 euro per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028 ricorrendo alle risorse allocate nella Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”, Titolo 1 “Spese correnti”, la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 le risorse allocate nella Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 01 “Fondo di riserva”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2026-2028.

In conclusione, l'intervento normativo si propone di rafforzare e rendere più efficiente il sistema delle PPL venete, valorizzando il patrimonio agroalimentare regionale, sostenendo le imprese locali e assicurando elevati standard di sicurezza alimentare.

DISPOSIZIONI PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DEL PROGETTO “PICCOLE PRODUZIONI LOCALI (PPL) VENETE” E RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CONSORZIO PPL

Art. 1 - Finalità.

1. La Regione del Veneto, in attuazione della legge 1° aprile 2022, n. 30, “Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale”, adotta le iniziative intese ad assicurare la valorizzazione e la promozione delle piccole produzioni locali di cui alla presente legge.

Art. 2 - Definizioni.

1. Ai fini della presente legge, con i termini “piccole produzioni locali - PPL venete”, di seguito indicate come “PPL”, si definiscono i prodotti agricoli di origine animale o vegetale primari o ottenuti dalla trasformazione di materie prime derivanti da coltivazione o allevamento ricompresi nel paniere di cui all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2025, n. 965 e successive modifiche ed integrazioni ““Piccole Produzioni Locali - PPL venete”: approvazione del testo della disciplina regionale coordinato alla legge 1 aprile 2022, n. 30 e ampliamento dei prodotti del paniere”.

Art. 3 - Promozione delle PPL.

1. La Regione del Veneto riconosce, quale soggetto di riferimento per la gestione operativa, lo sviluppo del progetto “Piccole produzioni locali (PPL) venete” e la relativa promozione, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura che si avvarrà del Consorzio PPL venete, in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto fra la Regione del Veneto, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto agricoltura, l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e il Consorzio PPL venete - piccole produzioni locali.

Art. 4. - Attività.

1. All'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, avvalendosi del Consorzio PPL venete, in attuazione dell'accordo quadro di cui all'articolo 3, comma 1 sono affidate attività di supporto tecnico-operativo, promozione e accompagnamento del sistema PPL veneto, in particolare:

- a) assistenza tecnica e formazione applicativa: supporto agli operatori del settore alimentare (OSA) per l'adesione al progetto, l'applicazione dei manuali di buone prassi igieniche, supporto alla produzione e alla vendita delle PPL;
- b) promozione e valorizzazione: gestione e sviluppo del sito web dedicato, promozione del marchio-logo “PPL venete” e organizzazione di iniziative per la diffusione dei prodotti del paniere presso i consumatori, supporto all'adozione di sistemi di tracciabilità digitale relativa non solo l'origine del prodotto ma anche la storia del produttore, collaborazione fra il Consorzio PPL venete e i distretti turistici regionali, pianificazione di azioni volte a rendere più competitive le aziende consorziate, messa a disposizione di beni a supporto delle predette iniziative, rappresentanza presso i soggetti competenti delle istanze delle aziende partecipanti;

- c) supporto al paniere: assistenza nell'inserimento di nuove tipologie produttive nel paniere regionale;
- d) sperimentazione: collaborazione nelle attività di simulazione in laboratorio dei processi produttivi per migliorare la sicurezza alimentare mantenendo le caratteristiche organolettiche, la ricerca su imballaggi sostenibili e biodegradabili idonei alle piccole produzioni.

2. Rimangono salvi gli ambiti di intervento e delle clausole regolatrici dello stesso previsti definiti nella deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2024, n. 12 "Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione del Veneto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Consorzio PPL Venete - Piccole Produzioni Locali e l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore primario" e nell'accordo quadro sottoscritto fra la Regione del Veneto, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e il Consorzio PPL venete - piccole produzioni locali.

Art. 5 - Garanzie di sicurezza alimentare e controlli.

1. Restano in capo alla Regione, alle aziende ULSS, al Dipartimento di prevenzione e all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie le funzioni di autorità competenti in materia di monitoraggio sanitario, ispezioni e accertamenti, monitoraggio chimico e microbiologico dei prodotti, le attività di valutazione del rischio, l'attività di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità degli alimenti, la ricerca scientifica sperimentale nonché quanto previsto dal piano di monitoraggio regionale.

Art. 6 - Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 3 e 4, quantificati in 250.000,00 euro per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 le risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 01 "Fondo di riserva", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2026-2028.

INDICE

Art. 1 - Finalità.....	3
Art. 2 - Definizioni.....	3
Art. 3 - Promozione delle PPL.....	3
Art. 4. - Attività.....	3
Art. 5 - Garanzie di sicurezza alimentare e controlli.	4
Art. 6 - Norma finanziaria.....	4